



Comune di Modena
Consiglio comunale
Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

Modena, 14 settembre 2023

PROTOCOLLO GENERALE n° 346360 del 14/09/2023

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Alla Giunta

INTERROGAZIONE

Oggetto: la mancata intesa da parte della Regione Emilia Romagna alla dichiarazione dello Stato di emergenza flussi di persone migranti. Ragioni e conseguenze

Premesso che

- l'11 aprile 2023 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato sull'intero territorio nazionale, per sei mesi dalla data della deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale incremento dei flussi di persone migranti in ingresso nel territorio nazionale attraverso le rotte migratorie del Mediterraneo;
- con la citata delibera è stato posto a carico del Fondo per le emergenze nazionali un primo stanziamento straordinario, pari a 5 milioni di euro, volto all'attivazione e all'avvio delle prime misure maggiormente urgenti;
- per il tramite della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, è stata acquisita l'intesa delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia

Giulia, Umbria, marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

- non risulta pertanto acquisita l'intesa delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Puglia;

considerato che

- con l'ordinanza del capo della protezione civile n. 984 del 16 aprile 2023 "*Prime disposizioni urgenti per fronteggiare, sul territorio delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale incremento dei flussi di persone migranti in ingresso sul territorio nazionale attraverso le rotte migratorie del Mediterraneo*" è stato nominato il Commissario delegato con il compito di provvedere, limitatamente ai territori delle sopra citate regioni, a coordinare le attività di ampliamento della capacità del sistema di accoglienza, a coordinare l'attività di accoglienza delle persone migranti in strutture provvisorie assicurando vitto, alloggio, vestiario, assistenza sanitaria e mediazione linguistico culturale, all'individuazione delle migliori soluzioni per assicurare la realizzazione di un servizio continuativo di trasporto marittimo e aereo dagli hotspot ai territori ove saranno individuati i centri e le strutture di accoglienza;
- nell'ordinanza è altresì previsto che il Commissario ha il compito di individuare le migliori soluzioni anche in deroga alle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici);

rilevato che

- dal momento dell'insediamento dell'attuale Governo in più occasioni il Sindaco ha manifestato la richiesta di progetti e risorse per garantire un'accoglienza dignitosa e affermato che i Comuni non possono essere lasciati soli;

- addirittura all'inizio di aprile 2023 durante una trasmissione televisiva di rilevanza nazionale, il Sindaco ha affermato che il Governo e il Parlamento attuali sottovalutano il problema dei migranti;
- il Sindaco, antecedentemente all'insediamento dell'attuale Governo, ha sempre parlato di una città accogliente, rifiutando addirittura di parlare di "stranieri" quando ci si riferiva a persone giunte qui da altri paesi, e relegando i problemi di integrazione e le conseguenti ricadute sulla sicurezza, a mere "percezioni" di alcuni;

valutato che

- il conflitto russo ucraino ha portato molti paesi africani importatori di grano dall'Ucraina ad avere forti contraccolpi economici;
- le instabilità nel Sahel con il colpo di stato in Niger hanno determinato ulteriori problemi in quei territori con inevitabili ricadute sull'incremento di flussi migratori;
- la dichiarazione dello stato di emergenza con la nomina di un Commissario è finalizzata a supportare i territori;
- la mancata adesione da parte della Regione Emilia Romagna all'intesa citata con conseguente esclusione della stessa da tutte le misure emergenziali indicate nell'ordinanza del capo della protezione civile, è una decisione che risulta incomprensibile e che non considera l'interesse del territorio;

tutto ciò premesso, rilevato, considerato e valutato,

si interroga Sindaco e Giunta per sapere

- le ragioni che hanno portato la regione Emilia Romagna a negare l'intesa allo stato di emergenza, con conseguente esclusione dall'ordinanza del capo della protezione civile;
- se ci si è attivati presso la Regione Emilia Romagna per far conoscere la situazione più volte descritta dal Sindaco anche attraverso i media nazionali negli ultimi mesi;

- come viene valutata la mancata intesa manifestata dalla Regione Emilia Romagna e quale impatto ha e avrà sulla città di Modena.

Il Consigliere firmatario

Elisa Rossini